



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informativa parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0008964 P-4.22.25
del 22/07/2016



Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari Esteri e della
cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente una Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma dell'Unione a sostegno di attività specifiche volte a rafforzare il coinvolgimento dei consumatori e degli altri utenti finali dei servizi finanziari nella definizione delle politiche dell'Unione nel campo dei servizi finanziari per il periodo 2017-2020. COM (2016) 388.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

p. Il Capo del Dipartimento
Cons. Diana Agosti



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo - Economia

38-1224-VARCEE/9654

Roma, 21 LUG 2016

AL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
EUROPEE

Servizio informative parlamentari e Corte di
Giustizia UE

e, p.c.

AL DIPARTIMENTO DEL TESORO

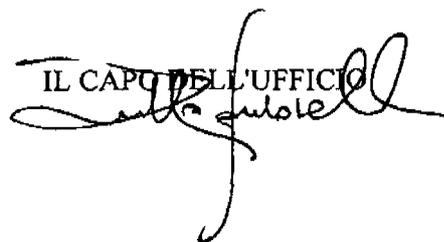
AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO

SEDE

Oggetto: COM(2016) 388 – Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma dell'Unione a sostegno di attività specifiche volte a rafforzare il coinvolgimento dei consumatori e degli altri utenti finali dei servizi finanziari nella definizione delle politiche dell'Unione nel campo dei servizi per il periodo 2017-2020. Richiesta di relazione.

Si fa riferimento alla nota di codesto Dipartimento prot. n. 7596 del 23 giugno u.s., concernente quanto in oggetto.

Al riguardo, si trasmette la relazione richiesta.

IL CAPO DELL'UFFICIO


RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 234

PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un programma dell'Unione a sostegno di attività specifiche volte a rafforzare il coinvolgimento dei consumatori e degli altri utenti finali dei servizi finanziari nella definizione delle politiche dell'Unione nel campo dei servizi finanziari per il periodo 2017-2020. COM (2016) 388.

Atto comunitario – Finalità e contesto

A seguito della grave crisi finanziaria degli ultimi anni, che ha profondamente minato la fiducia degli utenti finali dei servizi finanziari, e in particolare quella dei consumatori in questo settore, i legislatori europei hanno ritenuto opportuno tenere conto delle preoccupazioni dei consumatori e degli altri utenti finali dei servizi finanziari al fine di ingenerare nei cittadini un nuovo affidamento nella stabilità del settore finanziario. Scopo della proposta del presente Regolamento è quello di sostenere le attività volte a rafforzare il coinvolgimento dei consumatori e degli altri utenti finali nell'elaborazione delle politiche dell'Unione nel settore dei servizi finanziari, contribuendo ad informare gli utenti medesimi sulle questioni oggetto di dibattito per quanto concerne la regolamentazione del settore finanziario.

Destinatari della proposta della Commissione sono principalmente i consumatori, senza esclusione tuttavia di altri utenti finali dei servizi finanziari che utilizzano o chiedono tali servizi per finalità legate alla loro attività commerciale o professionale. Rientrano tra i consumatori dei servizi finanziari persone fisiche che utilizzano o chiedono servizi finanziari, tra cui investitori al dettaglio, risparmiatori, titolari di assicurazioni, sottoscrittori di fondi pensione e mutuatari.

Già dal 2010 la Commissione aveva sottolineato come la scarsità di risorse e competenze specializzate all'interno delle organizzazioni che rappresentano questi portatori di interessi (associazioni dei consumatori, organizzazioni della società civile ecc.) ne ostacolasse la partecipazione attiva alle discussioni sull'elaborazione delle politiche dell'Unione nel settore dei servizi finanziari. Per questo motivo, alla fine del 2011 la Commissione ha lanciato un progetto pilota inteso a finanziare lo sviluppo di un centro di consulenza finanziaria a vantaggio degli utenti finali e dei portatori di interessi esterni al settore e a migliorare la capacità di questi soggetti di partecipare all'elaborazione delle politiche dell'Unione nel settore dei servizi finanziari.

Tra il 2012 e il 2015 la Commissione ha concesso sovvenzioni di funzionamento a due organizzazioni senza scopo di lucro con sede a Bruxelles (*Finance Watch* e *Better Finance*), che hanno svolto prevalentemente attività di ricerca, di analisi politica, di sensibilizzazione e di comunicazione. Da una valutazione svolta nel 2015 è emerso che, in linea generale, gli obiettivi del progetto pilota e dell'azione preparatoria sono stati raggiunti, sebbene, senza i fondi dell'UE, entrambe le organizzazioni non siano sostenibili dal punto di vista finanziario. La Commissione ritiene quindi necessario procedere ad un ulteriore finanziamento delle suddette due organizzazioni, al fine di garantire un proficuo prosieguo delle loro attività, dal momento che se i finanziamenti venissero interrotti a partire dal 2017 le due organizzazioni dovrebbero ridurre le attività in modo significativo, se non addirittura cessarle.

Al fine di continuare a cofinanziare quindi i suddetti beneficiari, dal 2017 il Regolamento prevede l'istituzione di un apposito programma che, integrando la vigente politica dei consumatori dell'UE, consentirà di incrementare ulteriormente il loro coinvolgimento, quello degli altri utenti finali dei servizi finanziari e dei portatori di interessi che li rappresentano nell'elaborazione delle politiche dell'Unione nel settore finanziario.

A - Rispetto dei principi comunitari

La proposta di Regolamento rispetta il **principio di attribuzione** enunciato all'articolo 5, par. 2, del Trattato sull'Unione europea, rilevandosi la correttezza della base giuridica indicata dalla Commissione ai sensi dell'art. 169, par. 2, lett. *b*) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo alla protezione dei consumatori.

Il programma dell'Unione proposto appare idoneo a contribuire ad assicurare un elevato livello di protezione e a porre i consumatori al centro del mercato unico nel settore dei servizi finanziari sostenendo, e integrando le politiche degli Stati membri nell'ottica di assicurare che i cittadini possano beneficiare appieno del mercato interno e che i loro interessi giuridici ed economici siano tenuti in considerazione e tutelati adeguatamente.

La proposta di Regolamento può essere ritenuta conforme al **principio di sussidiarietà** in quanto, a norma dell'articolo 5, par. 3, del Trattato sull'Unione europea, in quanto i suoi obiettivi, principalmente a motivo delle dimensioni o degli effetti dell'azione in questione, possono essere realizzati meglio a livello dell'Unione.

La proposta prevede la possibilità di cofinanziare le attività svolte dai due beneficiari al fine di rafforzare il coinvolgimento dei consumatori, degli altri utenti finali e dei portatori di interessi che li rappresentano nel settore dei servizi finanziari.

Il regolamento è atto giuridico il cui utilizzo può essere ritenuto appropriato nel caso di specie al fine di stabilire un programma dell'Unione a sostegno di attività specifiche che rafforzino il coinvolgimento dei consumatori, degli altri utenti finali e dei portatori di interessi che li rappresentano nell'elaborazione delle politiche dell'Unione nel settore dei servizi finanziari, ai sensi dell'articolo 169, paragrafo 2, lettera *b*), TFUE.

La proposta di Regolamento rispetta il **principio di proporzionalità** enunciato all'articolo 5, par. 4, del Trattato sull'Unione europea, in quanto le azioni derivanti dall'intervento previsto sono limitate a quanto necessario per conseguire gli obiettivi fissati e per mantenere gli impatti e gli effetti conseguiti finora con il progetto pilota e con l'azione preparatoria già realizzati. Gli elementi del pacchetto sono complementari e forniscono il giusto equilibrio tra efficacia nel garantire il pieno funzionamento del mercato interno dei servizi finanziari al dettaglio ed un livello elevato di tutela dei consumatori.

B - Valutazione del progetto

In base alla valutazione *ex-post*, la Commissione ritiene che gli obiettivi stabiliti per il progetto pilota e per la successiva azione preparatoria siano stati nel complesso raggiunti.

L'obiettivo generale di sviluppare un centro europeo di consulenza finanziaria appare essere stato raggiunto dato che si sono sviluppati due centri di consulenza complementari. Come evidenziato risulterebbe inoltre che le attività realizzate da entrambi i beneficiari hanno contribuito a fornire ai responsabili politici europei altri punti di vista rispetto a quelli espressi dal settore finanziario nel periodo di riferimento e a comunicarli efficacemente al grande pubblico.

A partire dal 2012 sia *Finance Watch* che *Better Finance* hanno operato a stretto contatto con i responsabili politici dell'Unione, come dimostrato dalla loro partecipazione a varie riunioni e audizioni dinanzi ai Parlamenti nazionali o al Parlamento europeo, dalla serie di pubblicazioni e di risposte alle procedure di consultazione.

Infine, *Finance Watch* e *Better Finance* hanno lavorato su settori diversi e si sono rivolte a un pubblico diverso, ma le loro attività considerate congiuntamente hanno coperto la maggior parte del programma finanziario dell'Unione dal 2012.

In generale la consulenza fornita durante tale periodo da *Finance Watch* (rapporti di ricerca, documenti di sintesi, risposte alle consultazioni, comunicati stampa) è stata percepita favorevolmente.

Per quanto concerne la comunicazione, *Finance Watch* ha creato un apposito sito web ed è riuscita ad avere una presenza piuttosto diffusa sui media e ad organizzare due conferenze ad alto livello all'anno a partire dal 2012.

L'organizzazione è riuscita a costituire un centro di consulenza finanziaria incentrato principalmente sugli interessi degli investitori privati, dei singoli azionisti, dei risparmiatori e degli altri utenti dei servizi finanziari.

Grazie alle sovvenzioni dell'Unione, *Better Finance* potrebbe efficacemente aumentare il suo potenziale nel campo della comunicazione sviluppando un sito web professionale e assumendo personale apposito. Nel periodo in esame le sue attività di ricerca si sono concentrate principalmente sul tema delle pensioni.

Entrambi i beneficiari sono tuttora fortemente dipendenti dai finanziamenti dell'Unione europea.

Infine, per quanto riguarda il valore aggiunto dell'Unione realizzato con il progetto pilota e l'azione preparatoria in questione, la valutazione *ex post* della Commissione ha concluso che le due organizzazioni hanno sicuramente apportato un valore aggiunto alla definizione delle politiche dell'Unione nel settore dei servizi finanziari.

A livello dell'Unione esistono poche organizzazioni che rappresentano l'interesse generale dei consumatori, e nessuna organizzazione della società civile che si occupi specificamente del settore finanziario e della sua regolamentazione.

Tra il 2012 e il 2014, nel quadro degli inviti annuali a presentare proposte, non si è manifestata nessuna iniziativa alternativa a *Finance Watch* e *Better Finance*. La valutazione *ex post* della Commissione ha stabilito che entrambe le organizzazioni con le azioni realizzate hanno apportato un valore aggiunto rispetto alle attività dei loro membri nazionali e hanno offerto agli utenti finali europei vantaggi che i gruppi nazionali di difesa dei consumatori non sono stati in grado di offrire.

C - Valutazione d'impatto

Il Regolamento proposto consentirà di dar vita a un programma nel periodo 2017-2020 con una dotazione massima complessiva di 6.000.000 EUR a sostegno delle attività svolte da *Finance Watch* e *Better Finance*. Il programma fa seguito a un progetto pilota (2012-2013) e a un'azione preparatoria (2014-2016).

Sotto il profilo dell'impatto finanziario, dalla proposta di Regolamento **non deriva un incremento degli oneri a valere sulla finanza pubblica nazionale a titolo di maggiore contribuzione dell'Italia al bilancio comunitario**, atteso che le risorse necessarie all'attivazione dello strumento in questione saranno individuate nell'ambito degli stanziamenti già assegnati alla Rubrica 1A - "Competitività per la crescita e per l'occupazione" inserita nell'ambito dell'attuale quadro finanziario 2014-2020.

Infine, la proposta di Regolamento non incide sulle **amministrazioni centrali**, sulle **competenze regionali**, delle **autonomie locali** e sull'**organizzazione delle pubbliche amministrazioni** e sulle attività dei cittadini e delle imprese.

Non si è provveduto a redigere la tabella di concordanza in quanto la proposta di Regolamento non impatta sulla normativa interna creando un *novum* nell'ordinamento giuridico nazionale.